

NON SOLO FRA DI NOI

Unirsi è un'inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Redazione presso il Laboratorio di Servizi Civili
Spoleto - Via Marsia - 0743 41217
e/o ilcerchio@comunicazione.it



n° 25

tiratura 200 copie

Spoleto 21 ottobre 2005



il taumatropio del Gruppo Animazione...

... e quello
di Collestrada



A Collestrada, per festeggiare anche loro un'anniversario hanno organizzato una mostra sugli effetti ottici. Chiamandoli "bugie dell'occhio" noi con molti di quegli effetti abbiamo realizzato per Città di Castello "l'oca del gioco", (vedi "noi" del 27 maggio). In esposizione anche un "taumatropio". Quello stesso gioco fu realizzato e proposto dal Gruppo Animazione del Cerchio nel '90 per "landare" la ludoteca di Castel Ritaldi. Ma mentre il taumatropio di Collestrada i bambini non arrivavano neanche a toccarlo (vedi foto), quello del Gruppo Animazione era da ritagliare, e fatto girare con un cordoncino compariva un volto sorridente con lo slogan **Castel Ritaldi ha un'idea: ludoteca!...** e scusatse se è poco!

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

IL GATTINO RAPITO, 10°
pag. 1 (qui)

INVIATI SPECIALI
pag. 1 (qui)

SBALORDITIVO
pag. 2 (dietro)

LABORATORIO
pag. 2 (dietro)

ACCHIAPPASOGNI
pag. 2 (dietro)

questo è un progetto
della cooperativa il cerchio



IL PUNTO

Il 25° di qualche cosa di solito si festeggia. Fra di noi anzi, non solo fra di noi, abbiamo pensato di festeggiare il nostro 25° numero. Come? Il nostro n° 1 era stato compilato dalle allieve e dagli allievi di un corso di formazione (non solo fra di noi del 6 maggio 2005). Mentre scriviamo presso la sede della Cooperativa Il Cerchio c'è nuovamente un incontro di formazione: questa volta per le volontarie e i volontari del Servizio Civile Nazionale. Non è il primo incontro, vedi anche il n. 23, dopo la formazione presso la Lega delle Cooperative a Perugia, Elisa, Marika, Paola e Riccardo, hanno incontrato a Spoleto la Cooperativa e i servizi dove saranno presenti per un anno. Oggi è martedì 19 ottobre, ore 9, Giorgio, dopo averli armati di istruzioni, carta, penna e fotocamera digitale, sguinzaglia i magnifici 4 nei servizi dell'area h tipo inviati speciali con il compito di tornare con quattro "pezzi". Ore 11.00: redazione nella sala riunioni della Cooperativa. Si guardano gli scatti fotografici, si sceglie, si taglia e ritaglia e poi si scrive. Qualcuno detta, qualcuno batte il testo al computer. Si ri-legge, si ri-discute e si ri-scrive. Immagini, appunti e memoria a poco diventano il mitico n. 25

Pensando agli articoli si ripensa ai servizi, e descrivendo i servizi si immagina cosa si vorrebbe comunicare di questa strana cosa che è essere, sia pure per un anno di Servizio Civile, operatori sociali.

IL GATTINO RAPITO 10°

racconto a puntate di / sabella Caporaletti

"Non capisco" disse Mamy "chi è questo Artiglio? Non lo conosco. E cosa c'entra con il mio Girello?" A pronunciare il nome di suo figlio la voce di Mamy si era spezzata ma asciugandosi dignitosamente una lacrima

continua in seconda pagina (dietro)

INVIATI SPECIALI di Elisa

Nella mattinata di oggi con i miei colleghi del servizio civile ho visitato alcuni centri diurni che fanno capo ai Servizi Sociali dell'area h di Spoleto.

Il primo luogo dove ci rechiamo è

continua in seconda pagina (dietro)

ma guardò Pat con aria interrogativa. "E' una lunga storia" rispose Pat che già rimuginava tra se. "Non perdere la speranza Mamy, ti ho fatto una promessa. Ora pensa agli altri tuoi cuccioli e vai a riposare. Avrai presto mie notizie."

Uscirono nella notte fresca. Milou, madre di Trappola e di Cherie, aveva partecipato anche lei alla grande battaglia contro i Ratti ed aveva aiutato Pat nel suo compito di calmare le anime quando si era trattato di prendere accordi con i nemici. "Che cosa farai?" chiese all'amica.

"Non lo so, ho bisogno di schiarirmi un po' le idee."

Passando vicino alla tana della gatta Argia, sentì la vecchia bisbetica che brontolava contro Rò accusandolo di essersi cacciato nei guai e di essersi provocato delle brutte ferite, ma Pat fu felice di vederlo di nuovo dritto sulle zampe anche se un po' incerottato. "Come ti senti?" Gli chiese.

"Come uno che ha perduto una delle sue nove vite, ma non importa. In fondo ne ho ancora otto."

INVIATI SPECIALI

continua dalla prima pagina



stato battezzato (lo scopriremo dopo) "L'Interno". Situato al piano terra di via Amadio al n. 21 è frequentato da ragazze e ragazzi che hanno problemi di handicap.

Stavano preparando dei lavori con della carta scottex mescolata ad acqua e colla vinavil, l'obiettivo finale è la realizzazione di un vaso ricoperto con carta di riso. Parlando con le operatrici mi spiegano che anche chi ha minime capacità può trovare il modo di collaborare alla realizzazione di piccoli lavori manuali, ad esempio proprio i vasi che ho visto.

Mi spiegano anche che un altro obiettivo è preparare degli oggetti per la mostra dell'artigianato (n.d.r. vedi n. 15 e 16) che gli stessi centri stanno organizzando per dicembre in una delle piazze della nostra città.

SBALORDITIVO

di Marika

Praticamente a pochi metri da "L'Interno" si trova un altro centro battezzato "Il Mulino". Si tratta di due locali, sempre al piano terreno, che, come ci spiegano le operatrici e gli operatori, sono "utilizzati" a rotazione come tutti i centri che visiteremo, da tutte le ragazze e i ragazzi che frequentano i servizi.

SBALORDITIVO...

"Osservare la volontà dei ragazzi nel realizzare ognuno il proprio "PICCOLO" lavoro dando (anche) a noi una "GRANDE" soddisfazione.

Anche questo centro è "in fermento" per l'ideazione la realizzazione di oggetti in stoffa per "Hartigianato", scambiandosi idee e progetti con gli altri centri e gruppi.



IL LABORATORIO

di Riccardo

Ora siamo al laboratorio di Stampa e Rilegatoria situato in via Nursina. In questo centro l'attenzione degli operatori è maggiormente incentrata su attività di tipo lavorativo, e specificamente per le Arti Grafiche e la stampa in genere. In questo laboratorio, organizzato come un piccola struttura lavorativa, noi del servizio civile ci passeremo parecchie ore alla settimana. Gli utenti, con un minimo aiuto da parte degli operatori riescono a fare un lavoro di incollaggio e stampa, per produrre lavori tipo album fotografici, porta cellulari, spille con scorci caratteristici della nostra città.

Questo gruppo, con l'aiuto degli operatori, collabora con la cooperativa "Pata Negra" alla gestione di un punto vendita in Via del mercato, in collaborazione anche con l'associazione Movimondo, così anche i prodotti del Laboratorio "par-

tecipano" al Mercato Equo e Solidale.

Anche in questo laboratorio fervono i lavori per Hartigianato.



ACCHIAPPASOGNI

di Paola

Concludiamo la nostra missione di inviati speciali nel centro chiamato "Millecose". Sono due locali a cui si accede da una grande vetrina su via Cerquiglia, e che utilizza anche un piccolo terrazzo interno. Nessun problema è un problema per le operatrici e gli operatori che riescono a mettere in condizione tutte le ragazze e i ragazzi di manipolare stoffa, ceramica e persino il vetro per realizzare delle vere e proprie opere d'arte. Organizzati con un piccolo forno che si usa come un fornello da campeggio, sono in grado di far cuocere i loro lavori di argilla e di fondere il vetro, e ci mostrano farfalle con il rame, e acchiappa sogni con legno.

Farfalle, acchiappa sogni e altro ancora, tutto, ormai l'abbiamo imparato anche noi del Servizio Civile, pensando all'appuntamento di Hartigianato.

